

il foglio della settimana

13 Novembre 2022 XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Mt 3, 19-20

Dal libro del profeta Malachia

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio. Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia.

Salmo Responsoriale Salmo 97 **Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.**

Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde;

con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore.

Risuoni il mare e quanto racchiude, il mondo e i suoi abitanti.

I fiumi battano le mani, esultino insieme le montagne davanti al Signore che viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia e i popoli con rettitudine.

Seconda Lettura 2 Ts 3, 7-12

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma

abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi. Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare.

E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione.

A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

Alleluia

Vangelo Lc 21, 5-19

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?».

Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”.

Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a

causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza.

Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome.

Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

+ DOMENICA 13 NOVEMBRE

XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA DELLA CARITÀ PER LE PARROCCHIE DI DALMINE

Le offerte raccolte nelle Messe saranno devolute alla Caritas

Parrocchiale e destinate al Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

07.45 Lodi e S. Messa (Mologni Purissima; Gaetana)

10.00 S. Messa (Pro popolo; Cividini Sergio e Monica; Frigeni Piero; Fam. Belotti e Morotti)

17.45 Vespri e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli Ettore; Calvi Anna Maria; Locatelli Mariuccia)

18.00 Incontro all'Oratorio per i genitori degli adolescenti

LUNEDI' 14 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Def. Ferretti)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Fam. Rota)

MARTEDI' 15 NOVEMBRE

SANT'ALBERTO MAGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Tulini)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.30 ritiro dei ragazzi di Quinta Elementare

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Fam. Maffeis)

MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE

SANTA MARGHERITA DI SCOZIA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Mangili)

10.00 Incontro dei sacerdoti di Dalmine

17.30 Vespri e S. Messa (Maria e Giuseppe; Gino Coreggi)

18.00 Incontro dei catechisti

GIOVEDI' 17 NOVEMBRE

SANTA ELISABETTA DI UNGHERIA

07.45 Lodi e S. Messa (Carlo)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.30 ritiro dei ragazzi di Quarta Elementare

17.30 Vespri e S. Messa (Urano)

20.45 Incontro del Consiglio Pastorale parrocchiale

VENERDI' 18 NOVEMBRE

DEDICAZIONE DELLE BASILICHE DEI SANTI PIETRO E PAOLO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Alcini)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Giacomo, Luigina e Vittorio)

SABATO 19 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Tengattini Bruno e Fratus Marisa)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Vespri e S. Messa (Mario, Elisa Maggi e Signorelli Mario;

Betelli Pier Antonio; Pagani Ernesto, Pozzi Mariangela, Carlo

e Albani Domenica; Valenti Vincenzo)

+ DOMENICA 20 NOVEMBRE

SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro populo)

10.00 S. Messa (Poma Elisabetta)

11.30 Battesimo di Vitali Violetta e di Anselmi Leonardo

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Bombardieri e Piero Barachetti;

Intenzione Offerente)

OFFERTOMETRO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

AD OGGI ABBIAMO RACCOLTO 106.110 EURO Grazie!!!

IBAN della Parrocchia IT91Q0538752970000042303727

Il futuro

In questa ultima domenica dell'anno liturgico, prima di iniziare l'Avvento, il Vangelo ci presenta il pensiero di Gesù sul tema del futuro. In estrema sintesi Gesù afferma che tutto ciò che caratterizza il nostro presente, tutto quello che abbiamo costruito, perfino il magnifico tempio di Gerusalemme, un giorno non ci sarà più e che l'unica realtà che persisterà per sempre è la sua amicizia totale e impareggiabile. Per questo come credenti guardiamo positivamente al futuro, perché possiamo contare sulla fedeltà

dell'amicizia di Gesù.

È ovvio che anche noi ci preoccupiamo del futuro, perché gli unici che non si preoccupano del futuro sono gli arroganti, coloro cioè che confidano solo in stessi. E non siamo nemmeno degli immaturi che vivono alla giornata affidandosi alla filosofia sdolcinata del “cogliere l'attimo”.

Il pensiero del futuro ci fa essere consapevolmente maturi per interessarci con tutto noi stessi a migliorare il presente. È buona cosa dunque pensare e pensare molto al futuro, anche se questo può suscitare in noi sentimenti di paura.

L'unica possibilità per non lasciarci vincere dalla paura del futuro è di fare scelte ora e con tutta probabilità scelte impegnative, come suggeriva Indro Montanelli: “Quando non sai quale strada imboccare, scegli la più difficile. La meno attraente. Quella che oggi escluderesti in partenza e che domani, probabilmente, si rivelerà la migliore”.

Pensiamo molto al futuro dunque ma facciamo delle scelte oggi.

C'è un pittore, forse il più discusso dell'arte moderna, René Magritte, che mi indica una rappresentazione fenomenale del pensiero di Gesù sul futuro. Magritte ha dichiarato più volte di essere ateo, soprattutto dopo la morte di sua madre, probabilmente suicida. Tuttavia c'è un suo dipinto, intitolato “La chiaroveggenza”, nel quale, secondo me, fa risuonare l'eco del Vangelo.

L'arte riesce, a volte meglio di ogni altra cosa, a dire qualcosa del mistero, a rappresentare il travaglio per un futuro a cui non si riesce a dare un nome.

Nel dipinto il pittore ritrae se stesso mentre guarda un uovo appoggiato sul tavolo ma la mano che sostiene il pennello in realtà dipinge un uccello. Guarda l'uovo come figura da disegnare e in realtà dipinge il destino ultimo dell'uovo. Magritte, non credente, guarda un uovo e vede la vita che si libera in volo. Avrebbe potuto guardare l'uovo e dipingere un tegame pronto per cucinare l'occhio di bue o un frittata. No, dipinge un uccello che vola, perché pensa non alla fine dell'uovo, ma al suo fine.

Questo ci racconta il Vangelo: l'uomo avrà una fine, sicuramente. Ma soprattutto ha un fine, una destinazione.

Quanto bisogno abbiamo di questa “chiaroveggenza” di questa forza che ci tiene legati alla vita e ci fa credere che essa persisterà anche oltre la nostra morte. Solo a partire dall'adesione al nostro ultimo destino avremo la forza di fare delle scelte coraggiose oggi.

Ricordandoci che questa adesione non è frutto delle nostre capacità ma è possibile solo in virtù della promessa che Gesù ci ha fatto: “Nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita”.

Don Roberto